

Le terme tra acqua e montagna

**Un reticolato di travi in acciaio come struttura.
Adatto a supportare climi estremi senza
dimenticare l'estetica**

Veronica Marcelli

A Merano Matteo Thun, celebre architetto bolzanese, recentemente ammesso alla Hall of Fame di New York, voleva creare "un'oasi naturale posta al centro della città" e "ridestare attraverso i materiali e le forme il ricordo della forza dell'acqua che conta milioni di



Una delle piscine interne delle nuove Terme di Merano.

anni". Aperte da un anno, le nuove Terme di Merano sono – secondo il progettista – “un luogo di dialogo trasparente tra l'interno e l'esterno, di connessione tra montagne e acqua” e, in effetti, l'architettura non si contrappone alla natura circostante, facendone anzi l'elemento caratterizzante della costruzione.

Nel dare forma al cubo di vetro e acciaio, progettato dal team di architetti berlinesi Baumann, Zillich, Müller e Wehberg, Thun non ha tenuto in considerazione solamente lo straordinario parco sul lato sud ed il giardino dei cedri con i suoi alberi piantati ormai da generazioni, ma ha esteso il proprio sguardo agli immediati dintorni ed oltre.

Il passaggio dal progetto definitivo alla proposta esecutiva si è attuato nel rispetto dei concetti legati al benessere, ponendo grande attenzione alla scelta dei materiali costruttivi e delle loro caratteristiche, alla distribuzione funzionale e al dimensionamento degli ambienti, alla collocazione degli arredi fissi e dei principali elementi d'arredo mobili, allo studio dei principali dettagli caratterizzanti l'edificio.

Nelle terme ci si rilassa non solo nell'acqua calda, ma anche nei vasti spazi inondati dalla luce, con vista sulle montagne, caratterizzati da una matericità essenziale e da poche linee nitide. Le piscine sono 25: dalla piscina fitness alla vasca con idromassaggio, al bagno con acqua sorgiva fino ai whirlpool, la piscina con acqua salina e musica subacquea e vasche con acqua calda e fredda, vasche Kneipp, un bagno sorgivo, la piscina a nuoto controcorrente, una grotta di vapore, un bagno di vapore, geysir, docce a fiotti ed inoltre una grande piscina sportiva, che confluisce nel laghetto delle ninfee. Svariate saune e sale riposo completano l'offerta delle Terme: sauna finlandese, sanarium (biosauna), caldarium, bagno di fieno e bagni di vapore all'interno e nel parco.



Un parallelepipedo di vetro costituisce il contenitore architettonico delle terme; da qui gli ospiti, grazie alla trasparenza dei materiali, possono ammirare il paesaggio circostante durante i trattamenti, annullando in tal modo il confine tra interno ed esterno.

L'imponente struttura di vetro e acciaio costituisce il fulcro delle nuove terme, situate lungo la riva meridionale del fiume Passirio.

Misure di risparmio ecologico ed energetico

Presso il nuovo impianto vengono impiegate le più moderne tecniche ambientali per il risparmio di energia e soprattutto di acqua. Le misure di seguito elencate rendono possibili notevoli risparmi nell'arco dell'anno:

- impianti di riscaldamento a bassa temperatura che hanno un grado di efficienza maggiore rispetto agli

impianti tradizionali;

- per tutti gli scarichi dei wc del complesso termale, nonché per tutti gli utilizzi per cui non è indispensabile l'acqua potabile, viene utilizzata l'acqua dei due pozzi. In questo modo, ca. 8 milioni di litri di acqua potabile all'anno possono essere risparmiati;

- impianto per la cogenerazione permette di produrre energia elettrica e di utilizzare al tempo stesso il calore

così prodotto;

- impianto di raffreddamento ad assorbimento. Questo impianto permette l'utilizzo dell'energia termica in eccedenza dell'impianto di cogenerazione per il raffreddamento delle terme e dell'albergo;

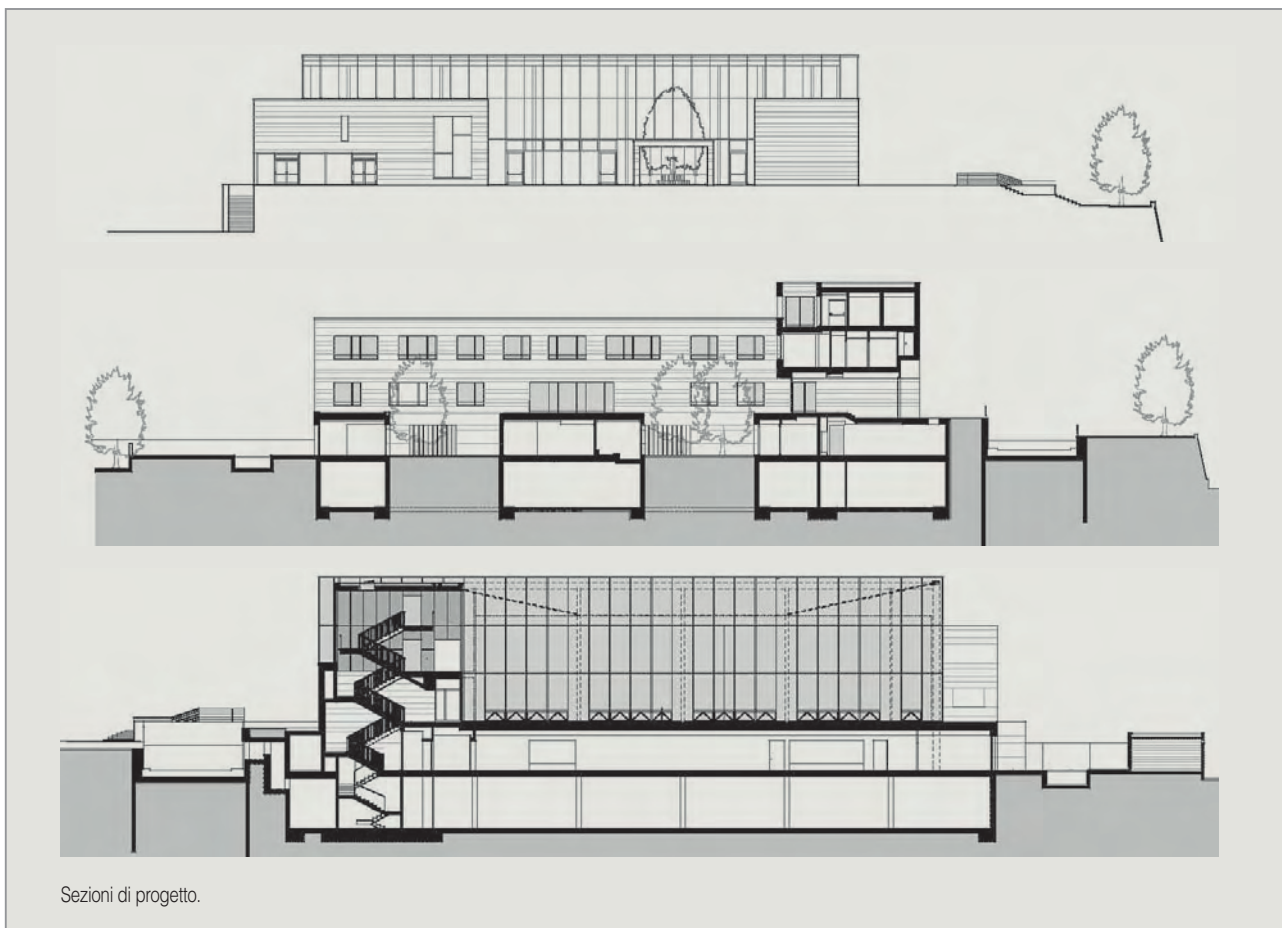
- impianto per il recupero termico. L'energia termica dell'acqua delle piscine e delle docce viene recuperata. Il calore generato dall'impianto di raffreddamento viene utilizzato per la produzione di acqua calda.

Materiali e colori

Nella grande sala delle piscine, dotata di sei vasche, domina la pietra naturale, che riveste muri, scale, pavimento. Due diversi tipi di pietra color sabbia – la pietra di Vicenza per i muri esterni e interni, e Lion, una pietra granitica, per il pavimento e il bordo delle vasche, conferiscono alle superfici una



Nel complesso, la struttura offre 12 piscine all'esterno cui si aggiungo i vari servizi di benessere all'interno dei nuovi spazi, nel quale risiedono 13 piscine coperte, un reparto multi sauna di circa 1.250 metri quadrati di superficie, un centro Spa & Vital sviluppati su 1.400 metri quadrati di superficie, un area fitness e bistro. È stata così creata un'oasi naturale nel cuore di Merano che comprende piscine termali, saune, un centro fitness, un albergo, un centro conferenze e gli ambulatori medici.



Sezioni di progetto.

L'INTERVENTO

- *Committente:*
Terme Merano SpA, Merano
- *Concorso di architetti, progetto, immissione di costruzione, dettagli di guida:*
Baumann Zillich Architekten, Berlin
- *Progetto esecutivo architettura/ interni/ illuminazione:*
Matteo Thun & Partners, Milano
- *Direzione lavori:*
Hansjörg Letzner, Bolzano
- *Coordinamento:*
Siegfried Unterberger, Merano
- *Consulente:*
Kanewischer Holding AG, Zug;
Wolfgang Piller Architekt, Bolzano
- *Imprenditore generale:*
Rizzani de Eccher S.P.A., Udine;
Calligione, Merano
- *Impianti all'aperto: concorso, progetto, immissione di costruzione, dettagli di guida:*
Lützwow 7 Cornelia Müller Jan Wehberg, architetti di giardini e paesaggi, Berlin

omogeneità quasi monolitica. Due parallelepipedi si ergono sul "paesaggio" delle vasche: l'uno serve come «spazio riposo», ed è dotato di isolamento acustico; l'altro, aperto, copre la vasca per la ginnastica acquatica. Entrambi i parallelepipedi, così come i lettini all'interno del primo, sono in legno irocco, un materiale naturale che richiama la natura circostante, mentre il vetro che connette la loro struttura a liste riprende il linguaggio architettonico dell'edificio centrale. Le vasche sono rivestite di mosaici vetrosi, con funzioni sia pratiche sia estetiche: la grande quantità di fughe tra le singole pietrine rende infatti le superfici non scivolose, mentre le diverse tonalità di colore dei mosaici, scelte a seconda della temperatura della vasca e dei vari specifici trattamenti, creano differenti e suggestivi mondi acquatici.

L'illuminazione

Il concetto illuminotecnico delle Terme Merano si basa sull'integrazione della

luce nella costruzione come elemento architettonico e non decorativo. Le fonti di illuminazione sono rese invisibili il più possibile, creando una luce indiretta per rispettare il concetto di armonia e silenzio. La realizzazione avviene, nei corridoi dell'area spa e vital, tramite fessure e corridoi di luce, che creano un'illuminazione diffusa e piacevole. L'elemento di luce predominante nell'area bagnanti è l'enorme installazione di luci. Questa installazione è stata realizzata seguendo la legge di Newton, secondo la quale varie onde elettromagnetiche e luminose diventano visibili, una volta filtrati attraverso corpi di varia massa, e la luce bianca si frange nel suo spettro.

L'installazione consiste di dischi e sfere di vari colori, che ruotano apparentemente liberi nello spazio. La luce, proiettata su di loro dalle varie fonti di luce, viene riflessa e si muove da proiezione colorata sui muri e sulle superfici dell'acqua. Nel momento in cui le proiezioni si sovrappongono, nuove gamme di colori vengono creati – i colori dello spettro cambiano in continuazione, un effetto paragonabile con il tramonto.

Lo spazio diventa un dinamico continuum di luci e colori, che libera la percezione da ogni oggettività.

La struttura

Un doppio cubo di 40 m x 48 m esterno e 35 m x 35 m interno include le sale bagnanti. La struttura principale è costituita da un reticolato di travi in acciaio verniciato a sezione di 500 mm x 250 mm con un'anima di 20 mm di spessore. La struttura secondaria è realizzata in profili rettangolari di sezione 140 mm x 70 mm. La gabbia in acciaio si adegua perfettamente alle esigenze di curabilità estetica, economica e tecnologica, si adatta anche a sopportare un clima molto difficile fatto di basse temperature invernali e di punte estive.



Ovunque, l'acciaio è al servizio della vista sulla natura e della fluidità dell'insieme, che prosegue all'interno. L'intercapedine fra i due cubi in vetro permette gli interventi di manutenzione e di pulizia. Le lattonerie di finitura in alluminio anodizzato, ugualmente verniciate come la struttura, completano l'edilizia. La pavimentazione in vetro calpestable è costituita da doppia lastra di spessore 6 mm mentre la copertura del cubo esterno è realizzata in lastre accoppiate di vetro temperato (2 mm x 10 mm).

I NUMERI DELLE TERME

- **2.000 mq di superficie acqua**, di cui 1.250 mq nel parco e 750 mq all'interno dell'edificio
- **25 piscine** da 4 a 472 mq (13 piscine all'interno, 12 all'esterno)
- **8 saune** distribuite su ca. 1.250 mq
- **spa e centro vitale** con 26 stanze trattamenti
- **area beauty** con 26 stanze trattamenti
- **600 mq fitness center**
- **parco e giardini** da 50.000 mq
- **Bistro Terme Meran** nella sala bagnanti con 160 posti a sedere all'interno ed esterno
- **chiosco** con 30 posti a sedere
- **Café sulla piazza** con 118 posti a sedere
- negozio
- **sala seminari** per 50 persone
- **asilo**
- **piazza termale** da 4.000 mq
- **parcheggio sotterraneo** su 5 piani con 560 posti per le macchine

Le terme di Monticello Brianza

Il centro polivalente comprende aree per training, riabilitazione post traumatica, balneoterapia e benessere e fa parte di un più vasto intervento in un'area di proprietà comunale. Realizzato e gestito con la procedura di Project Financing

Paola Fanuzzi

L'area di intervento è situata in località Cortenuova nel comune di Monticello Brianza, in provincia di Lecco. La destinazione funzionale dell'area di proprietà comunale comprende un campo di calcio regolamentare a 11 con tribuna, spogliatoio e servizi; un centro polivalente per training, riabilitazione post-traumatica, balneoterapia, benessere; un parcheggio pubblico con 120 posti auto. Il progetto è stato realizzato tramite contratto di concessione di lavori pubblici, con apporto parziale di capitali privati, mediante finanza di progetto (Project Financing), secondo le procedure previste dagli articoli 37 bis e seguenti della legge 109/94.

L'edificio riservato a centro benessere occupa la parte occidentale dell'area; la pianta è inscritta in un quadrato di 45,40 m di lato con uno sviluppo a nord-est di 15 x 15 metri. La superficie coperta effettiva risulta di 2.240 mq. L'edificio è parallelo alla tribuna-spogliatoio del campo di calcio posto a est e sono separati dalla strada di servizio interna al complesso. La zona di ingresso si trova ad una quota più ribassata di 1,20 m rispetto al piano stradale, raccordandosi in questo modo alla naturale pendenza

del suolo. Il piano superiore dell'edificio ha una superficie inferiore a quella del piano terra; occupa in tutto circa 1.100 mq ed è caratterizzato dal profilo curvo della copertura, in contropendenza rispetto all'andamento del terreno.

Inserimento paesistico

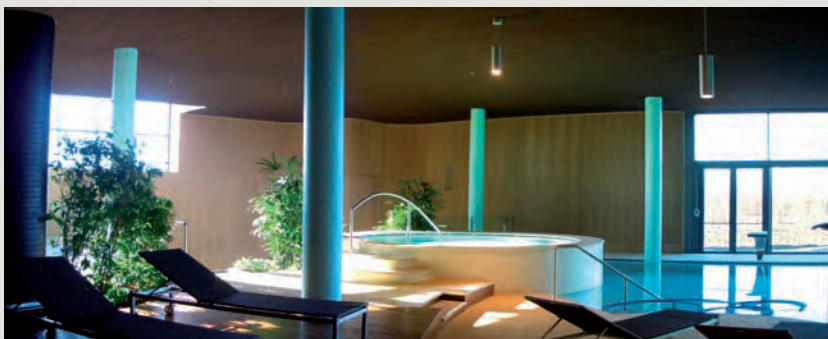
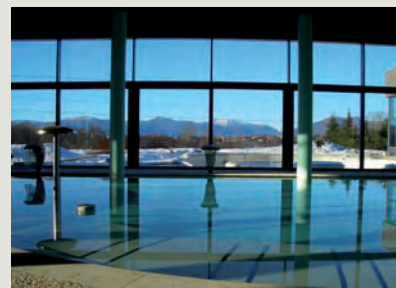
In considerazione del valore paesistico dell'area, sono stati applicati vari accorgimenti progettuali per ridurre l'impatto visivo dell'edificio rispetto al contesto.

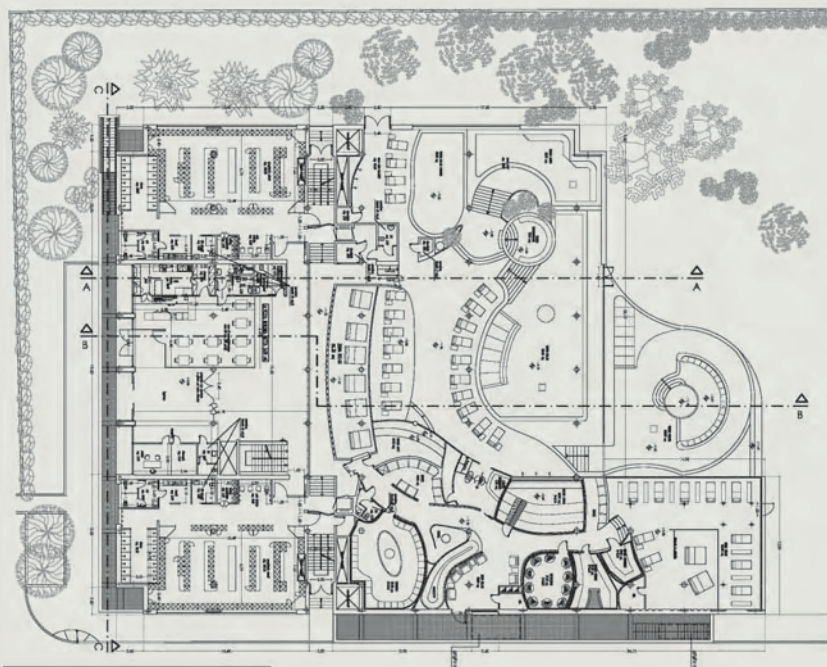
Dal punto di vista planimetrico la compattezza della pianta riduce al massimo l'area occupata dalla superficie di pavimento e la collocazione dell'edificio a ridosso del confine sud ne scherma maggiormente il volume dell'edificio rispetto all'esistente e alla visuale dalla via S. Michele. Dal punto di vista altimetrico sono state scelte diverse quote di imposta dei livelli interni: il livello di ingresso si trova ad una quota ribassata rispetto a quella naturale del pendio di arrivo, in modo che la percezione volumetrica per chi giunge da via S. Michele è relativa al solo primo piano, con superficie molto minore rispetto al piano terra. Il livello principale, corrispondente alla sala vasche, è ribassato ulteriormente di

circa 1,2 metri e segue il naturale declivio del terreno. L'articolazione volumetrica prevede inoltre un ampio piano basamentale ad andamento orizzontale, sul quale il primo piano emerge ed arretra, con un effetto prospettico che ne smorza sia l'altezza che l'estensione. Il trattamento materico dei fronti risponde ad un criterio di inserimento armonioso nel contesto anzitutto da un punto di vista cromatico. I colori impiegati sono affini a quelli dominanti nel paesaggio circostante.

I tre fronti percepibili da monte sono prevalentemente chiusi e realizzati in blocchetti di calcestruzzo vibrocompreso pigmentato in pasta di colore verde scuro; la finitura a vista è del tipo "split-tato", generata dallo spacco meccanico di ogni singolo blocchetto, che riproduce i conci di una muratura in pietra naturale. Il fronte nord è vetrato in modo da privilegiare la vista dall'interno, che inquadra il panorama della valle e l'orizzonte delle montagne. La copertura è divisa volumetricamente e matericamente

In basso a sinistra, panoramica parziale sala vasche. In basso a destra, vista da nord-ovest. Sotto, vista del paesaggio circostante e dell'area esterna dalla sala vasche.





Pianta piano terra.

te in due parti distinte: la parte piana è una ampia terrazza rivestita con manto erboso alternato a legno naturale, permettendo così la disposizione di alcuni spazi di relax all'aria aperta e un solarium, mentre la parte curva sopra la sala per le attività del fitness è rivestita di alluminio preverniciato. Si è tentato di ridurre il più possibile l'artificializzazione dello spazio circostante l'edificio, tramite l'utilizzo dell'andamento reale del declivio del terreno. Tale pendenza inoltre rende possibile l'accesso ai portatori di handicap attraverso i medesimi percorsi di percorrenza del resto degli utenti.

Caratteristiche funzionali

I contenuti funzionali del complesso sono stati pensati per offrire un servizio in linea con i migliori esempi internazionali di un settore in continua evoluzione; per questo nella progettazione esecutiva sono stati coinvolti dal promotore team specializzati nella realizzazione di impianti per il benessere e consulenti con particolare esperienza nell'allestimento di interni legati all'a-

spetto ludico-ricreativo.

I criteri generali di progettazione sono stati i seguenti:

- elevata privacy della zona delle vasche rispetto all'atrio d'entrata, tramite l'accentuazione della separazione visiva senza precludere la visuale verso la vetrata sulla valle e sulle vasche principali;
- accentuazione dell'effetto visivo dovuto alla presenza dell'acqua, unendo virtualmente le due vasche principali, una interna ed una esterna, in un unico specchio d'acqua diviso in due dalla vetrata;
- valenza funzionale degli spazi a bordo vasca, disposti in modo da consentire il relax e la fruizione visiva del contesto artificiale e naturale;
- spazi per il benessere differenziati in termini morfologici e di individualità spaziale, in modo da garantire un più ampio spettro di servizi per l'utenza.

Il centro benessere è diviso quindi in cinque macro aree, ciascuna delle quali prevede trattamenti e tecnologie specifiche: l'area vasche, le saune, l'area beauty, il centro fitness e il bar ristorante. Sono in corso di realizzazione un piccolo centro congressi ed un centro medico polispe-

cialistico. Le vasche interne sono tutte riscaldate dai 34 ai 36 gradi, mentre all'aperto è presente una piscina di acqua salina a 34 gradi. Tutti i percorsi e gli arredi interni sono studiati con materiali naturali; l'illuminazione e i colori utilizzati accentuano i giochi d'acqua delle vasche, fondendosi con l'ambiente circostante.

Caratteristiche tecniche

Le strutture portanti sono realizzate con fondazioni continue, pilastri e travi in cemento armato. I solai intermedi, compresa la copertura piana del piano terra, sono in cemento armato gettato in opera con lastre tipo predalles. La copertura della sala vasche principale fitness è realizzata con una struttura mista travi in legno lamellare curvate di 20 ml di luce a vista e getto superiore collaborante in cemento armato. Il rivestimento esterno e interno è in blocchetti di calcestruzzo vibrocompresso faccia a vista e intonacati. I pavimenti sono in grès porcellanato materiali vari, dalle resine, al legno naturale, all'acciottolato, per tutte le sale con vasche, negli spazi di servizio e di ingresso; in legno nelle sale per il fitness al primo piano. Gli zoccolini e gli elementi di rivestimento sono in grès porcellanato. I serramenti e le porte esterne sono in alluminio preverniciato, le porte interne in legno tamburato con finitura superficiale in laminato plastico. L'impianto di riscaldamento è ad acqua calda, tramite radiatori a piastre in alluminio, ed in alcune zone tramite pannelli radianti a pavimento e a parete; è previsto il condizionamento e la deumidificazione dell'aria. Come misura di risparmio energetico è previsto un impianto di cogenerazione ad integrazione delle caldaie a condensazione per la produzione del calore.

Materiale fornito dallo studio Architetti associati Tiziano Cesana e Paolo Fumagalli.